

di Annibale, ora coperta di vigne e segnata ai suoi lati dal fiume Ofanto e dai campi di ulivi.

Durante il percorso potranno anche realizzarsi soste presso le masserie attrezzate che offrono

degustazioni di prodotti tipici locali e accoglienza.

Riprendendo il cammino, che poco dista dal percorso dell'Appia Traiana, si possono ammirare i resti del villaggio indigeno di Antenisi, i Sepolcreti paleo-cristiani e i recentissimi scavi



Canne della Battaglia - Il Decumano

romani presso la collina di S. Mercurio. Scorgendo la masseria Perazzo si può riprendere il Tratturo Regio e dirigersi nuovamente verso Barletta che ci accoglierà in serata.



Dea Madre (V Millennio)

Nel corso della nostra passeggiata si ha anche l'opportunità di costeggiare l'Ofanto, il fiume più lungo Puglia e uno dei più importanti dell'Italia peninsulare adriatica. Il corso d'acqua si estende per 170 chilometri, ha la sorgente sull'Altopiano Irpino e sfocia nei pressi di Barletta. Interessante è anche la flora presente sul suo corso composta dal caratteristico bosco ripariale costituito da pioppi, salici, ontani e tamerici, alternato a tratti da fitti canneti e sostituito verso la foce da distese di salicornia, limonio ed altre piante pioniere. Ricca è anche la fauna ittica con pesci come carpe, carassi e, un tempo, anche storioni, rettili come la biscia dal collare e la tassellata, anfibi come rana verde e rospo smeraldino, e, naturalmente, uccelli come anatidi, aironi ed altri trampolieri. "Regina del fiume" resta la lontra la cui presenza è accertata nella parte alta del bacino (nei pressi della fiumara di Atella) e che, sporadicamente, è stata anche avvistata a valle di Canne della Battaglia.



Ofanto

INFORMAZIONI GENERALI

Questa brochure, che si inserisce in una serie di interventi volti alla promozione turistica culturale e ambientale del territorio di Barletta e Canne della Battaglia, è stata realizzata nell'ambito del progetto "Sistema Informativo per il Riuso di Architetture (secondo un percorso turistico integrato)", cod. prog. I3201042, finanziato con i fondi del programma Interreg III A Grecia-Italia 2000-2006 il quale realizza l'obiettivo generale di assistenza al sistema di cooperazione transfrontaliera tra i due Paesi al fine di rafforzare la competitività dell'intera area ed altresì di preservare e valorizzare le comuni risorse ambientali e culturali. Per vivere appieno il territorio e apprezzare tutte le sue bellezze, è possibile collegarsi al sito www.comune.barletta.ba.it/siriar e conoscere gli itinerari turistici offerti da realizzare secondo un percorso ciclabile e pedonale che dal centro storico di Barletta porta a Canne della Battaglia con possibilità di sosta ed approfondimento. Attraverso il sito saranno scaricabili schede e informazioni utili per compiere questa affascinante e insolita passeggiata ma anche notizie interessanti su dove dormire e mangiare e sulle attività di svago e divertimento.



INFORMAZIONI UTILI

www.comune.barletta.ba.it
www.comune.barletta.ba.it/siriar
www.lungolofanto.it

CANNE DELLA BATTAGLIA

Antiquarium +39 0883 510992
 Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia +39 0883 510993

BARLETTA

Ufficio Cultura e Turismo (Castello) +39 0883 578612
 Informazione ed Accoglienza Turistica I.A.T. +39 0883 331331
 Ufficio Relazioni con il Pubblico - U.R.P. +39 0883 578488
 Castello +39 0883 531114
 Pinacoteca De Nittis-Palazzo Della Marra +39 0883 538312
 Cantina Della Sfida +39 0883 532204
 Trenitalia Center 892021

Testi: M. P. Villani
 Foto: M. Gagliardi - Comune di Barletta
 Flora Filannino

grafica e stampa: Tip. di Rienzo & Ragnatela - Barletta



Unione Europea



PIC INTERREG
 Grecia Italia 2000-2006



Regione Puglia



Città di Barletta

Passeggiando per le campagne di



Canne della Battaglia



La Puglia, con le ricchezze naturalistiche che la contraddistinguono e la varietà del suo patrimonio culturale ed artistico, offre al visitatore un'infinita serie di differenti iniziative turistiche. Con questa guida sarà possibile realizzare un percorso nuovo e piacevole che immerge il turista in un caratteristico paesaggio che dal mare porta alle dolci colline facendo spaziare la vista su ulivi secolari, vigne colorate, distese di grano e respirando profumi e provando suggestioni quanto mai particolari. La nostra passeggiata potrebbe essere realizzata anche attraverso mezzi alternativi all'autovettura arrivando a Canne della Battaglia con il treno che da Barletta giunge direttamente alla cittadella.

Il nostro percorso inizia con Barletta, città di antiche origini, che con le sue testimonianze archeologiche, storiche ed artistiche permette al turista di viaggiare attraverso secoli di storia e vivere la magia della scoperta e dell'immaginazione. Il Castello cinquecentesco, il busto di Federico II, il Colosso bronzeo, le Basiliche romanico gotiche, la Chiesa dei Greci, la Cantina della Disfida di Barletta, i palazzi rinascimentali, barocchi e ottocenteschi, la collezione del pittore impressionista Giuseppe De Nittis, sono solo alcune delle bellezze offerte da questa interessante città alle quali si aggiungono ampi lidi attrezzati, un'ottima cucina e manifestazioni artistiche e spettacolistiche tutto l'anno.



Colosso



Castello Normanno-Svevo

Lasciando di primo mattino Barletta, in direzione Canosa, lungo la strada provinciale 98, sarà possibile percorrere l'alberato Tratturo Regio avvicinandosi e fermandosi in contrada Montaltino. Del prezioso e piccolo borgo non si conosce il periodo di fondazione ma il primo documento in cui viene citato è della seconda metà del XIV secolo. Gli edifici più importanti sono la stazione di posta, probabilmente risalente al XVII secolo, il Palazzo Ducale e la chiesetta di Santa Maria Annunziata entrambi del XVIII secolo. Ma ciò che affascina sono i colori intensi e le costruzioni contadine che danno serenità e offrono un incantevole senso di quiete.



Montaltino

Seguiamo il nostro percorso lungo la Strada Vecchia per Canosa incontrando secolari e raffinate Masserie quali quelle note come Palombaro, S. Vincenzo, Antenisi, Boccuta e Canne. Alcune di esse ormai non sono più vissute ma ancora nella loro tessitura muraria si legge la loro storia di vivacità economica e sociale di famiglie signorili che condividevano con i loro "coloni" la vita all'interno delle mura che circondavano pascoli e campi coltivati. La loro origine è assai remota e affonda le radici fin dal crollo dell'Impero Romano d'Occidente quando si vanno formando le "massae" o "curtes" che prendono il posto delle "villae" e nelle campagne medievali si creano strutture abitative che nei secoli si trasformeranno in complessi poderali.



Masseria Canne



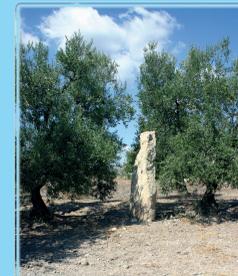
Masseria Antenisi

In questa zona, nei pressi di masseria Canne è anche visibile, tra i rami di una fitta distesa di ulivi, il Menhir posizionato in quel sito sin dalla preistoria.

Il cammino ci porta anche ad incontrare la chiesa di S. Ruggero, il santo patrono di Barletta, al quale è anche legato il miracolo dell'acqua, testimoniato dalla "Fontana di San Ruggero", fonte di epoca medievale abbellita durante il XVII secolo.

È d'obbligo a questo punto una sosta alla cittadella

di Canne della Battaglia alla quale è indissolubilmente legato il nome di Annibale poiché nei suoi pressi si consumò la celebre sconfitta romana subita ad opera del generale cartaginese durante la guerra punica del 2 agosto 216 a.C. Proprio sulla scia di quest'evento storico, da oltre settant'anni si sono realizzati moltissimi scavi archeologici i quali hanno messo in luce una cittadella che poi sarebbe stata battezzata "Canne della Battaglia" che condivide con gli insediamenti presenti nelle vicinanze un passato ricco e affascinante che va dalla preistoria al medioevo. Sarà possibile visitare il ricco Antiquarium che conserva reperti neolitici, come la Dea Madre, protostorici, romani e medievali e poi addentrarsi nella cittadella.



Menhir

Questa presenta integre le Mura e i resti di chiese, del castello e delle abitazioni medievali e così, passeggiando lungo il "corso" principale (il decumano), si potrà immaginare di vivere ancora in un'epoca antichissima.



Veduta di Canne della Battaglia

La visita poi conduce ad ammirare dall'alto la piana della battaglia

